



**COMUNE DI SESTU  
CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI**

**Consiglio Comunale del 30 gennaio 2025**

**VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE**

L'anno **Duemila venticinque**, addì **trenta** del mese di **gennaio** in Sestu (Città Metropolitana di Cagliari), alle ore 18.<sup>30</sup> nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, in Seduta pubblica straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	SECCI Maria Paola	Sindaco	X	
2	MANCA Antonio	Presidente Consiglio	X	
3	ARGIOLAS Antonio	Consigliere	X	
4	ARGIOLAS Francesco	Consigliere		X
5	ARGIOLAS Giulia	Consigliere		X
6	COLLU Valentina	Consigliere	X	
7	CORONA Ilario	Consigliere	X	
8	CRISPONI Annetta	Consigliere	X	
9	LEDDA Ignazia	Consigliere	X	
10	LOI Antonio	Consigliere	X	
11	MELONI Maurizio	Consigliere	X	
12	MELONI Valentina	Consigliere	X	
13	MURA Michela	Consigliere	X	
14	PICCIAU Giuseppe	Consigliere	X	
15	PIERETTI Riccardo	Consigliere	X	
16	PILI Alberto	Consigliere		X
17	PISU Fabio	Consigliere	X	
18	PITZIANI Silvia	Consigliere	X	
19	PORCU Federico	Consigliere	X	
20	SECHI Rosalia Simona Giovanna Maria	Consigliere	X	
21	SERRA Francesco	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21

Totale presenti n. 18 - Totale assenti n. 3

Assiste la Seduta la Segretaria Generale Dott.<sup>ssa</sup> Maria Antonietta Cannas.

Il Presidente del C.C. assume la Presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 18.<sup>55</sup> dichiara aperta la Seduta.

## SOMMARIO

Il Presidente	MANCA Antonio	3
La Segretaria Generale	CANNAS Maria Antonietta	3
La Consigliera	MURA Michela	3
Il Presidente	MANCA Antonio	4
Il Consigliere	SERRA Francesco	4
Il Presidente	MANCA Antonio	5
La Consigliera	MELONI Valentina	5
Il Presidente	MANCA Antonio	7
La Consigliera	MELONI Valentina	7
Il Presidente	MANCA Antonio	7
La Consigliera	CRISPONI Annetta	7
Il Presidente	MANCA Antonio	9
Il Consigliere	PISU Fabio	9
Il Presidente	MANCA Antonio	10
La Consigliera	MURA Michela	10
Il Presidente	MANCA Antonio	10
L'Assessore	MELONI Emanuele	10
Il Presidente	MANCA Antonio	14
La Consigliera	MURA Michela	14
Il Presidente	MANCA Antonio	15
L'Assessore	MELONI Emanuele	15
• PUNTO N. 1 - CONVENZIONE EX ARTICOLO 30 DEL D.LGS. N. 267/2000 PER L'AVVIO E LA GESTIONE DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI PREVISTI NEL PIANO LOCALE UNITARIO DEI SERVIZI ALLA PERSONA		16
Il Presidente	MANCA Antonio	16
La Sindaca	SECCI Maria Paola	16
Il Presidente	MANCA Antonio	18
La Consigliera	CRISPONI Annetta	18
Il Presidente	MANCA Antonio	18
La Sindaca	SECCI Maria Paola	18
Il Presidente	MANCA Antonio	19
La Consigliera	CRISPONI Annetta	19
Il Presidente	MANCA Antonio	21
La Consigliera	CRISPONI Annetta	21
Il Presidente	MANCA Antonio	21
Il Consigliere	PISU Fabio	22
Il Presidente	MANCA Antonio	22
La Consigliera	CRISPONI Annetta	23
Il Presidente	MANCA Antonio	23
La Consigliera	MURA Michela	23
Il Presidente	MANCA Antonio	23

**Il Presidente MANCA Antonio**

Buonasera a tutti.

Apriamo la Seduta straordinaria del Consiglio comunale. Chiedo gentilmente alla Segretaria di procedere con l'appello; grazie.

**La Segretaria Generale CANNAS Maria Antonietta**

Buonasera a tutti.

---

**Alle ore 18.<sup>55</sup> il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri  
per la verifica dei presenti**

**Il Presidente MANCA Antonio**

Con 18 presenti e 3 assenti, dichiaro la Seduta valida.

Ci sono comunicazioni? Prego, Consiglieria Mura.

**La Consiglieria MURA Michela**

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Intervengo per segnalare la situazione di Vico Il Bruxelles, Vico I Bruxelles e Viale Vienna. Da poco, da un paio di mesi sono stati cambiati i sensi di marcia, e i cittadini del quartiere lamentano una aumentata pericolosità per via della velocità sostenuta dei mezzi che la percorrono e che, quindi, non rispettano assolutamente la Zona 30, causando incidenti, che si sono già verificati in pochi mesi, portando i residenti a desistere dal parcheggiare le proprie autovetture all'interno dei loro garage, proprio perché è ridotta la visibilità.

Io stamattina mi sono avvicinata per vedere di persona quello che mi hanno segnalato e, obiettivamente, per la velocità sostenuta delle vetture, portare dentro le macchine è veramente pericoloso.

Hanno presentato una richiesta formale, scritta, in cui si chiedeva appunto all'Amministrazione di ripristinare la precedente viabilità; gli è stato anche detto che i cambiamenti erano stati effettuati a seguito di richieste di residenti, che però non risulterebbero agli atti, perché i cittadini nel frattempo hanno fatto anche l'accesso agli atti e non è stata fornita nessuna documentazione comprovante una richiesta arrivata dal quartiere in merito.

Quindi, si segnala la situazione e si chiede di fare i sopralluoghi, eventualmente tornare alla viabilità precedente.

Si segnala anche che la cartellonistica è sbagliata, ci sono i cartelli di divieto di sosta in senso opposto rispetto a quello di marcia.

Si segnala che rispetto all'uscita da Vico Il Bruxelles, per quanto riguarda i pedoni, il marciapiede termina improvvisamente e poi i pedoni sono costretti a passare sulla strada.

Si segnala anche che le macchine, che escono da lì, non riescono completamente a svoltare, stanno sulla carreggiata, per cui invadono la carreggiata opposta; anche questo è facile vederlo in qualunque momento della giornata, se poi si va verso le 7:30 del mattino, tra le 7:30 e le 8:00 del mattino la situazione emerge in tutta la sua evidenza.

Un'altra cosa, vi sono anche i nuovi parcheggi, rispetto ai quali non si capisce se ci sia stato il collaudo o meno; probabilmente no, c'erano delle reti che sono state, immagino, portate via dal vento, ci sono dei tubi che sporgono, alcuni evidentemente danneggiati, probabilmente perché qualche vettura ha parcheggiato lì e risultano danneggiati. Io chiederei anche di verificare la ringhiera che è stata posizionata lì davanti ai parcheggi.

Grazie.

#### **Il Presidente MANCA Antonio**

Grazie a lei.

Prego, Consigliere Serra.

#### **Il Consigliere SERRA Francesco**

Sestu Domani

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti i presenti e a chi ci ascolta da casa.

La mia comunicazione riguarda sempre le Strade campestri. Ne approfitto per dire, e lo ripeto, che sarebbe opportuno rimettere in pista il grader, per ovvi motivi, perché avere i soldi pronti per spendere, mettere il materiale in strada e non avere i mezzi, è naturale che i tempi si allunghino; quindi, da qua, far intervenire ditte private esterne è sempre un macello.

Intervenire adesso a gennaio inoltrato anziché d'estate, potete ben capire i problemi che hanno causato al settore agricolo, e non solo.

Sono intervenuti in diverse strade e sono intervenuti qualche settimana fa dinanzi alle piogge; ormai sappiamo tutti quando ormai deve piovere, vediamo dal telefono, dappertutto, interveniamo col grader, passiamo il grader, andiamo a grattare le strade. Piove, è naturale che si formi un pantano.

Quindi, insomma, prima di intervenire, almeno verificate queste cose qua.

Poi mi sorge un dubbio: per quale motivo in località Marginarbu, che è la strada che collega il Rio Sassu, andando verso la strada per Donori, hanno utilizzato tre tipi di materiali. Sarei interessato a scoprire la motivazione: una parte maceria, da una parte un materiale grosso

rossastro, e da un'altra parte, se non ricordo male, dovrebbe essere un materiale molto fine. Sarei curioso, se qualcuno mi potesse dare qualche risposta in merito.

Rimango basito sul fatto che si intervenga così tardi. È inutile mettere centinaia e centinaia di mila euro ogni volta, e alla fine interveniamo sempre in ritardo. Quindi, ripeto, sono danni che si ripercuotono sui cittadini di Sestu.

Poi un altro problema: Strad'e Cannedu o Bi'e Cannedu, è interrotta ormai da troppo tempo. Lì quando ci si mette in mano? Viste anche le problematiche della via Cagliari, non sarebbe stato opportuno sistemare quella strada per far passare gli automobilisti e spezzare il paese, anziché creare tutto quel traffico là?

Oltretutto manca di segnaletica, ancor peggio perché entrano mezzi pesanti, articolati, e poi dopo dal ponte non riescono a uscire, che ogni volta ci mandano i messaggini, come li mandano a me, li manderanno anche a voi, con le foto e le macchine incastrate lì.

Quando vogliamo intervenire in quella zona?

Poi un'altra domanda veloce - veloce: ormai le nostre campagne sono diventate una pattumiera. Cosa stiamo facendo? Telecamere ne abbiamo, vogliamo punirli? Questi li vogliamo lasciare ancora impuniti, questi disgraziati?

Sta diventando una pattumiera, io questa cosa non la sopporto. Ripeto, mi auguro che anche da parte vostra non la sopportiate, perché la gente si sta lamentando: nelle strade quasi quasi non ci si può più passare, basti pensare che in zona Corte del Sole ugualmente lì non si può più passare, o anche altre zone.

Quindi insomma, 1: ci bruciano i cumuli di immondizia lì, è un danno per noi; 2: tutto questo inquinamento si ripercuote nella nostra cittadina, e non solo.

Io mi auguro che arrivino risposte quanto prima, perché poi alla fine ci lamentiamo di malattia e quant'altro, però se non mettiamo un freno a queste persone qua, la finiamo male.

Grazie, Presidente.

## **Il Presidente MANCA Antonio**

Grazie a lei.

Prego, Consigliera Meloni Valentina.

## **La Consigliera MELONI Valentina**

Progetto per Sestu

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti i presenti e a chi eventualmente ci segue da casa.

Vorrei portare all'attenzione del Consiglio e, come dire, ricordare anche a tutti i Consiglieri il comma 10 dell'articolo 9 del Regolamento dei tagli stradali, che abbiamo recentemente approvato in Consiglio con grande entusiasmo, sperando che questo potesse essere utile a migliorare la situazione delle nostre strade e a regolamentare lo svolgimento di questi lavori.

Tra gli altri, ritengo sia importante riflettere sul comma 10 dell'articolo 9, appunto, che parla degli obblighi del titolare dell'autorizzazione, il quale deve provvedere: "Alla realizzazione,

al mantenimento in condizioni di rigoroso decoro ed efficienza del cantiere stradale al fine di assicurare una perfetta e rapida esecuzione dei lavori, da svolgersi senza interruzioni. Al rinterro completo al termine di ogni giornata lavorativa degli scavi aperti, con il contestuale sgombero e la pulizia della piattaforma stradale. All'eventuale utilizzo delle piastre in acciaio, ove necessario, opportunamente segnalate, per rendere possibile il passaggio in sicurezza su parti non tumulate".

In via Vienna lo scavo è rimasto aperto quattro mesi, il Regolamento era già stato approvato.

Nell'ambito dei lavori della Secauto gli scavi, di profondità importante, rimangono aperti, creano intralcio e pericolo, oltre al fatto che quelle transenne non sono in grado di garantire la sicurezza nel caso dell'eventuale caduta, ad esempio, di un ciclista o di un motociclista, il quale rischierebbe veramente di cadere all'interno dello scavo. Per non parlare poi del disagio per il traffico di quel cantiere: è una cosa indecorosa, si blocca tutto l'incrocio dalla rotonda in tutte e quattro le strade.

Io mi chiedo se chi effettivamente...

*Intervento fuori ripresa microfonica*

E no, Consigliere, non è "Cosa ci vogliamo fare?". Chi esce dall'Iperpan non ha diritto di passare mai in quell'incrocio, perché il semaforo non tiene conto di quell'incrocio, ci si è dimenticati che c'è un incrocio anche lì, trafficato. Crea danno a tutte le attività commerciali che si trovano in quella strada.

È possibile che abbiamo fatto un Regolamento per pianificare, per migliorare, e siamo in questo stato, in una strada così trafficata.

Viale Vienna è anche più secondaria, anche se non è giustificabile quello che è avvenuto, ma la Strada Provinciale non è giustificabile; non è giustificabile la condizione del traffico in quel tratto di strada, è da impazzire. Bisogna trascorrere almeno 25-30 minuti per percorrere in entrata e in uscita quel tratto di strada. Forse chi amministra avrebbe il compito di valutare queste cose e di aggiustare il tiro nel momento in cui le cose non stanno andando come dovrebbero andare.

Poi non lo so se nessuno di voi è mai passato in quella strada, l'ha mai percorsa ultimamente, ve lo sto dicendo io così lo sapete.

Sempre nell'ambito della validità di questo Regolamento dei tagli stradali, vorrei segnalare che in via Vienna, proprio, diciamo, nel tratto in cui la strada svolta a 90 gradi, verso la salita, c'è stato un cedimento importante dal momento in cui è stato ripristinato l'ultimo scavo realizzato; che sia quest'ultimo scavo ad aver ceduto, non lo so, però è una conseguenza dello scavo e di tutto il tempo che è rimasto aperto. Si sta creando una buca, che presto diventerà una voragine, basterà che piova altre due o tre volte.

Mi auguro che vogliate far intervenire chi ha procurato il danno, facendo rispettare almeno questa volta il Regolamento.

Poi vorrei portare all'attenzione del Consiglio quanto è avvenuto nell'ambito dei lavori di ripristino delle condotte per l'adduzione idrica durante la fine dell'anno: perdite consistenti, interventi di riparazione procrastinati per tempi inammissibili, visto il dispendio e la dispersione della risorsa idrica, mi riferisco a via Marconi e a via Bologna. Quando è stato pianificato l'intervento? Il 30 e il 31 dicembre. I cittadini sono stati...

*Intervento fuori ripresa microfonica*

**Il Presidente MANCA Antonio**

Può riattivare il microfono e concluda; grazie.

**La Consigliera MELONI Valentina**

Progetto per Sestu

Certo. Grazie, Presidente.

Cosa è successo il 31 dicembre? È successo che è stata interrotta l'erogazione idrica a buona parte della popolazione, il 31 dicembre tutta la mattina siamo rimasti senza acqua, non ne avevamo neanche per bere e per lavarci. Nessuno ci aveva informato. Chi doveva andare fuori quel giorno, è dovuto uscire di casa senza farsi la doccia. Chi doveva rassettare, o cucinare quel giorno, il 31 dicembre, non ha potuto farlo per tutta la mattinata, e non era stato avvisato.

Io mi chiedo se possiamo veramente tollerare questo tipo di situazioni. Gli imprevisti capitano dappertutto, in ogni ambito, però vista l'entità di quelle perdite, era prevedibile che il danno fosse ingente, era evidente anche alle persone non addette ai lavori che si potesse presentare l'eventualità di dover interrompere l'erogazione. Era necessario farlo il 31 dicembre?

E comunque appena riparata la condotta di via Marconi, abbiamo la perdita poco prima, in via Tripoli, da più di un mese.

Continuiamo a buttare acqua.

Grazie.

**Il Presidente MANCA Antonio**

Grazie a lei.

Prego, Consigliera Crisponi.

**La Consigliera CRISPONI Annetta**

Articolo Uno

Buonasera a tutti, a chi ci segue da casa.

Mi ha anticipata la Consigliera Meloni per la segnalazione di tutti i problemi che sono causati dai lavori in uscita da Sestu, lungo la via Cagliari. È veramente inaccettabile che per dieci giorni ci siano ingorghi che durano ore, soprattutto nelle ore di punta, quando le persone hanno necessità di andare a scuola, di andare al lavoro, di andare magari per fare visite mediche a Cagliari.

Sicuramente si poteva programmare tutto prima.

Io mi pongo anche il problema: come abbiamo fatto il Regolamento che riguarda i tagli stradali e ripristino, se non si possa fare un Regolamento che obbliga le ditte, soprattutto quando operano su punti strategici, ad alta densità di traffico, di effettuare i lavori anche nei giorni festivi e magari durante la notte, come succede per molte opere, per esempio: quando si opera lungo le

linee ferroviarie si lavora di notte; quando si fanno rilievi topografici in posti ad alta densità di traffico si lavora di notte. Perché non fare lo stesso anche per questi lavori?

Non è possibile che noi paghiamo le conseguenze della cattiva organizzazione delle imprese, che gestiscono le cose a loro comodo, con la minor spesa, con il minor dispendio anche di personale, e a pagarne le conseguenze sia la viabilità di Sestu.

Io credo che questo sia inaccettabile, quindi vi chiedo, se è possibile, di apportare delle modifiche al Regolamento, o di creare un Regolamento che disciplini anche questi aspetti dei lavori pubblici.

Riprendo poi anche l'argomento delle strade di campagna. Io non so se voi siete passati nelle strade di campagna, che sono veramente in una condizione intollerabile: non ci sono buche, ci sono crateri lunari; questo perché ancora una volta non siete intervenuti durante il periodo di secca, d'estate. Avete iniziato i lavori adesso, quando piove; quindi avete grattato, come ricordava prima il Consigliere Serra, le strade, il giorno dopo è piovuto. Ma dico io, ma il meteo lo ascoltate? Io lo ascolto, non ci azzecca sempre, ma quasi sempre.

Quindi, sappiamo già che d'inverno speriamo che piovra e piove, allora facciamoli d'estate i lavori, anche perché quelle non sono strade che sono a un basso impatto di traffico, ma sono strade che tutti i giorni vengono percorse da decine e centinaia di operatori agricoli, che sono il nerbo anche della nostra economia.

Che cosa vogliamo fare? Continuare con questo andazzo, ancora?

Poi, è vero, sono stati stanziati centinaia, lo diceva prima il Consigliere Serra, centinaia di migliaia di euro, però se noi li stanziiamo nell'ultima manovra di assestamento a novembre, è chiaro che quei soldi non li potremo spendere quest'anno, li spenderemo l'anno prossimo, dopo che abbiamo approvato il bilancio, dopo che abbiamo passato anche magari il consuntivo; quindi è un circolo vizioso che non porta mai a niente di positivo.

Vorrei anche segnalare il problema della segnaletica orizzontale nelle strade invece urbane, faccio riferimento, per esempio, all'ultimo tratto nella via Tripoli, delle strisce che praticamente consentono di uscire dalla via Pertini e di scendere nella via Tripoli, che sono invisibili. Quella è una strada non trafficata, di più. I pedoni praticamente attraversano a loro rischio e pericolo, perché un autista può sempre dire: "Io non ho visto le strisce", perché non si vedono. Io so che ci sono perché sono di Sestu e le ho viste in migliori condizioni; chi non è di Sestu, sicuramente non le riconosce.

E questo problema non è soltanto di quella strada, ma c'è in molte altre; ieri, per esempio, mi sono parcheggiata vicino alle Poste, un po' più avanti, nella via Ottaviano, credo, non so come si chiami, e anche lì ci sono strisce padronali invisibili, ormai completamente scolorite.

Chiedo che si facciano degli interventi urgenti anche per quello.

E sempre parlando di strisce pedonali, sono state rimosse delle strisce pedonali rialzate, degli attraversamenti pedonali rialzati, per esempio nella via Piave, che non sono stati più rimessi, e lì c'è davanti una scuola dell'infanzia.

Vi chiedo di rimetterli, anche perché è una strada molto larga che purtroppo invita anche alla corsa a tutti gli sciagurati che non rispettano il Codice della Strada e, ahimè, non sono pochi. Cerchiamo di operare per la sicurezza stradale, sia nelle strade interne e sia in quelle dell'agro, perché non è possibile tutti gli anni, tutti i mesi, ogni volta ripetere le stesse cose.



Grazie.

**Il Presidente MANCA Antonio**

Grazie a lei.

Prego, Consigliere Pisu.

**Il Consigliere PISU Fabio**

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Saluto i presenti e chi ci segue da casa.

Intervengo per comunicare delle gravi situazioni che permangono nel tempo per quanto riguarda servizi alla persona di fondamentale importanza, dalle attività ricreative per gli anziani a quelle educative e del tempo libero per i giovani, fino alle iniziative per le persone con disabilità: le saracinesche dei locali di piazza Gramsci sono ancora chiuse, perché non si promuove la costituzione della Consulta degli anziani, come si faceva in passato, per avere dei referenti diretti e assicurare apertura e chiusura di quei locali, per dare alla cittadinanza un luogo dove gli anziani possano ritrovarsi, giocare a carte, organizzare attività. Non chiedono molto, ma quanto diventa difficile dargli anche poco.

Per quanto riguarda i giovani, comunico che qui a Sestu ci si sta accontentando di fornire, presso il Centro Giovanni Spiga, un servizio di appena due, talvolta tre incontri alla settimana. È dall'estate scorsa che si sta andando avanti così, ma non è in questo modo che funzionano i Centri di aggregazione giovanile: si fanno i bandi, aperti a tutte le realtà professionistiche del settore che ambiscono a partecipare in modo trasparente, chi ha i requisiti poi vince la gara d'appalto, poi gestisce il servizio. Ma a Sestu non sta succedendo.

I nostri giovani hanno necessità di un servizio strutturato, in modalità quotidiana, com'era fino alla primavera scorsa quando è terminato l'affidamento della Cooperativa precedente. Alle attività del Centro partecipavano anche diversi cittadini con disabilità, che dall'estate scorsa non possono più accedere ai locali di Vico Pacinotti perché avrebbero superato il limite di età.

Evidentemente chi opera al Centro oggi non ha la stessa flessibilità e sensibilità di chi, vincendo le gare d'appalto, gestiva il servizio in passato e fino alla primavera scorsa.

Per le persone con disabilità, di cui sto parlando, attualmente a Sestu non c'è alcun servizio socioeducativo. Neanche loro chiedono molto, ma quanto è difficile, ripeto, attualmente a Sestu dargli anche poco.

Grazie per l'attenzione.

*Alle ore 19:17 entra in Aula il Consigliere Francesco Argiolas.*

**Il Presidente MANCA Antonio**

Grazie a lei.

Iniziamo con la prima interrogazione, avente ad oggetto: *“Interrogazione urgente paesaggi sonori lotto B - Demolizione edificio ex ANCR e costruzione Casa della Musica”*, presentata dai Consiglieri Michela Mura, Fabio Pisu, Valentina Meloni e Valentina Collu.

Prego, Consigliera Mura, può illustrare l'interrogazione.

**La Consigliera MURA Michela**

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Sarò molto breve nell'illustrazione perché mi riservo di intervenire poi nella replica.

Sostanzialmente è sotto gli occhi di tutti, perché anche molto centrale rispetto al paese, l'esecuzione dei lavori all'angolo tra via Gorizia e via Piave, in cui sono stati demoliti gli ex locali, con tanto di trasferimento delle attività presenti, anche in maniera abbastanza rapida, costringendo chi li occupava a dover trovare soluzioni alternative in tempi rapidi.

È sotto gli occhi di tutti che i lavori sono iniziati per la costruzione e realizzazione della Casa della Musica, si sono interrotti.

Ci si chiede e si vuole sapere per l'esattezza:

- che cosa è successo;
- per quale motivo i lavori siano stati interrotti;
- quale sia il motivo del blocco del cantiere;
- quali siano i tempi previsti per la ripresa dei lavori;
- quali siano i tempi previsti per la conclusione e per il collaudo;
- quando si pensa che quei locali possano essere utilizzati per dare importanti risposte alla vita sociale della nostra Città.

Grazie.

**Il Presidente MANCA Antonio**

Grazie a lei.

La parola all'Assessore Meloni per la risposta; prego, Assessore.

**L'Assessore MELONI Emanuele**

Lavori pubblici, Servizi tecnologici, Servizio igiene e raccolta rifiuti,  
Trasporti, Bilancio e Tributi

Buonasera, Presidente, Sindaca, tutti i presenti e che ci segue da casa.

Io farei una brevissima introduzione, cercando di spiegare nel modo più semplice possibile quello che è un finanziamento del tipo PNRR, per poi rispondere puntualmente alle domande presentate con questa interrogazione.

Stiamo parlando di finanziamenti che sono stati messi a disposizione dell'Unione Europea per finanziare alcuni progetti, purché questi rispettassero alcuni requisiti. Tra le diverse forme di finanziamento sono stati individuati degli obiettivi, e quindi in funzione di questo sono state generate dei milestone, all'interno dei quali abbiamo dei target da perseguire per alla fine prendere il finanziamento, perché uno lo acquisisce, ma se alla fine non riesce a raggiungere l'obiettivo, è a rischio della revoca del finanziamento.

Questo da solo sta a significare quella che è l'importanza di un finanziamento di questo tipo, che è monitorato non solo alla fine dell'appalto, quindi non si aspetta banalmente il collaudo e l'entrata in esercizio della funzione, ma ci sono degli step intermedi, sia in termini quantitativi che in termini qualitativi, di avanzamento dell'opera rispetto ai cronoprogrammi presentati e rispetto ai tempi stringenti che la Comunità Europea ha dato per l'esecuzione degli stessi.

In particolare uno dei finanziamenti è quello che viene chiamato 2.2, che banalmente era destinato e dedicato alle periferie della Città Metropolitana, e prevede una pianificazione urbanistica partecipata, con l'obiettivo di trasformare territori vulnerabili in Città smart e sostenibili, limitando il consumo del suolo edificabile.

Nelle aree metropolitane si potrebbero, quindi, realizzare delle sinergie di pianificazione tra il Comune principale e i Comuni limitrofi più piccoli, con l'obiettivo di ricucire un tessuto urbano ed extraurbano, colmando deficit infrastrutturali e di mobilità.

Riassumendo: l'obiettivo è recuperare spazi urbani già esistenti, promuovendo processi di partecipazione sociale, attività sociale e cultura. Ed è qui che ci siamo inseriti noi, ci siamo inseriti perché ancora prima di ricevere questo finanziamento PNRR, come obiettivo di questa Amministrazione c'era la realizzazione della Casa della Musica, quindi di un teatro, una struttura assente a Sestu, richiesta da tutti, soprattutto da chi sta sul campo.

Avendo notizia di questo finanziamento, sono iniziate delle interlocuzioni con la Città Metropolitana, riunioni su riunioni, alle quali io e la Sindaca eravamo sempre presenti, per un paio di mesi siamo andati avanti online, insieme ai Comuni limitrofi, e poi alla fine in presenza, non solo di giorno ma, credetemi, abbiamo fatto anche qualche notte.

Detto questo, noi ci siamo fatti trovare pronti, quindi con un progetto che abbiamo candidato per ricevere questo finanziamento e siamo riusciti a strapparlo. Nello specifico per la Casa della Musica ricordo che abbiamo ottenuto € 1.200.000 di finanziamento PNRR e un ulteriore € 1.200.000 circa lo abbiamo messo noi a disposizione in forma di cofinanziamento per la realizzazione dell'intera opera.

Venendo a noi, i lavori sono stati aggiudicati, con provvedimento di aggiudicazione Invitalia, il 31 gennaio del 2023, e un successivo provvedimento del 9 febbraio 2023. L'appalto integrato significa che chi lo ha vinto non solo ha il compito dell'esecuzione dei lavori, ma aveva anche il compito di andare a redigere la progettazione definitiva esecutiva. Lo ha vinto un Consorzio Stabile, Artemide, e il Consorzio Stabile Intesa, entrambe con sede legale a Roma.

Il contratto specifico d'appalto è stato siglato in data 19 ottobre 2023, e il soggetto aggiudicatario ha avviato la fase di progettazione definitiva esecutiva, che è stata conclusa solo a chiusura di esito favorevole della Conferenza dei servizi decisoria, mediante approvazione della Giunta comunale in data 20 giugno 2024.

Il Direttore dei lavori ha proceduto alla consegna dei lavori in data 1° luglio 2024, data dalla quale decorrono i tempi contrattuali, pari a 423 giorni naturali e consecutivi, che fissano la scadenza contrattuale al 28 agosto del 2025.

*Interventi fuori ripresa microfonica*

Si sente?

*Interventi fuori ripresa microfonica*

Giusto l'ultimo passaggio: tempi contrattuali 423 giorni, che fissano la scadenza contrattuale al 28 agosto 2025.

Ad oggi sono state eseguite le fasi di rimozione dell'amianto, conclusa a fine luglio, e della demolizione del fabbricato esistente, conclusa ai primi di settembre. Successivamente si è passati alla fase di realizzazione del magrone di sottofondazione, che vediamo tutti, concluso, e delle armature metalliche di fondazione, concluse circa il 90%.

E qui è nato il problema che ha generato un rallentamento: durante le fasi di realizzazione delle fondazioni, il rilievo puntuale del contorno dei fabbricati ha evidenziato una difformità fra quanto inizialmente rilevato dai progettisti e lo stato di fatto; in particolare è stata rilevata una problematica relativa agli appoggi perimetrali nell'angolo di via Gorizia, a confine con il fabbricato, esistente, non rinnovabile, purtroppo, se non a seguito della demolizione della struttura. Quindi non c'è la fattispecie dell'errore progettuale, era assolutamente imprevedibile, stante anche che per quanto riguarda l'ex struttura dei Combattenti non erano a disposizione, considerando che stiamo parlando di strutture molto datate, dei documenti, o degli elaborati, che in qualche modo segnassero e tracciassero con dettaglio quello che era la struttura.

A questo punto il Direttore dei lavori, sentito anche il parere del RUP...

*Interventi fuori ripresa microfonica*

Esattamente, gli elaborati progettuali che sono stati elaborati dal Consorzio, che ha prodotto il progetto esecutivo, aveva fatto delle ipotesi su quella che era la struttura esterna, che non si poteva rilevare perché era presente la struttura dei Combattenti, quindi non visibile...

*Interventi fuori ripresa microfonica*

Sì, esatto, parlo degli altri edifici.

Il Direttore dei lavori, sentito il parere del RUP, il 3 dicembre del 2024 ha disposto, nei confronti dell'aggiudicatario, l'aggiornamento degli elaborati strutturali di variante, che sono stati presentati in bozza il 14 gennaio del 2025 per una prima verifica da parte della Direzione lavori e del collaudatore in corso d'opera.

Dopo la verifica preliminare, il giorno 28, quindi l'altro ieri, il Direttore dei lavori ha autorizzato l'impresa alla trasmissione degli elaborati definitivi, che dovrà avvenire entro il 6 febbraio; quindi ci aspettiamo la prossima settimana di riceverli.

A questo punto, stante che l'approvazione degli stessi avviene con determina da parte del RUP, abbiamo previsione di riprendere i lavori entro la metà di febbraio.

La modifica che si è resa necessaria per questo imprevisto, chiamiamolo così, non comporta però per l'Ente nessuna dilazione dei tempi contrattuali; infatti è vero, sì, che voi non vedete, noi non vediamo, ci sono pure io, l'esecuzione dei lavori, ma è vero che i lavori non sono stati sospesi. Per cui anche in queste settimane, dove i lavori sono fermi, il tempo e il cronometro sta girando,

proprio perché trattandosi di un appalto PNRR, quindi con il rischio che, se tutto non va per il verso giusto, ci potrebbe essere un revoca del finanziamento, per cui c'è un'attenzione molto alta.

È anche vero che considerato che gli elaborati sono stati presentati dagli stessi esecutori dell'opera, capite bene che a fronte di un progetto, con tutta una serie di elaborati, quando ti metti ad aggiornarne uno, a cascata devi aggiornare tutto l'altro; questo ha generato, nelle ultime settimane di dicembre e i primi di gennaio, questo allungamento dei tempi.

Mi potrebbe dire: "Ma per fare un elaborato quanto tempo ci vuole?", considerando tutti gli allegati, il tempo è passato.

Ad oggi comunque registriamo, anche in funzione di quello che è stato il ritardo, un ritardo di circa 70 giorni. Ma, ripeto, non essendoci stata sospensione dei lavori, per noi i 420 giorni, quelli che sono, ad oggi terminano esattamente alla data di agosto, così come da consegna degli stessi.

Non solo, è stato comunque chiesto all'impresa: "Okay, sì, è vero, noi non ti abbiamo dato sospensione dei lavori, però cerchiamo di recuperare questo tempo perso", per cui con nota del 31 dicembre abbiamo chiesto un nuovo cronoprogramma aggiornato, che in qualche modo tenesse conto di questi ritardi e di accelerare le lavorazioni, proprio per evitare e scongiurare anche l'eventuale richiesta di proroga.

Ma visto che il tutto deve chiudersi entro il 30 giugno 2026, questa è la data del collaudo e della consegna dell'opera, ed avendo noi come data di scadenza l'agosto del 2025, anche nell'occasione di una eventuale proroga siamo assolutamente dentro i tempi contrattuali. Da questo punto di vista siamo molto tranquilli.

Lo stesso MASE, o il MIT, ha messo su una struttura di controllo, con i quali tutte le stazioni appaltanti sono in costante contatto, proprio perché l'aggiornamento è puntuale e L'Europa è severissima da questo punto di vista. Vi faccio un piccolo esempio: tra le diverse condizioni, potrebbe sembrare una banalità ma è così, tra le diverse criticità che l'Unione Europea ci ha manifestato, a tutti ovviamente le persone che hanno ricevuto questo finanziamento, è che loro ci tengono alla loro pubblicità; per cui anche nel caso di cantiere che va benissimo, ma che non è stato pubblicizzato, quindi con il logo dell'Unione Europea, a sostenere questo tipo di finanziamento, solo questo basterebbe addirittura per la revoca del finanziamento. Per cui, insomma, ci si sta particolarmente attenti.

Solo questo mese, per esempio, questa Amministrazione comunale ha avuto due riunioni con il Ministero, in data 9 gennaio e in data 22 gennaio.

Insomma, i lavori non sono stati sospesi, nel tempo contrattuale siamo assolutamente dentro, anche laddove servisse una proroga, non penso, però vedremo, abbiamo ancora diversi mesi davanti. Per cui siamo assolutamente in linea.

Ripeto, se questi elaborati arrivano entro il 6 febbraio, così come c'è stato promesso, noi riteniamo che nella stessa giornata avvenga l'approvazione, perché li abbiamo già visti, quindi ci sarà la ripresa dei lavori.

*Interventi fuori ripresa microfonica*

Forse non si sentiva prima il microfono. Ve l'ho spiegato.

*Interventi fuori ripresa microfonica*

Hanno banalmente cambiato, in funzione delle distanze che c'erano con i muri perimetrali, la posizione di pochi pilastri, inizialmente ipotizzati negli elaborati; quindi è stato modificato

l'elaborato della struttura, delle armature e via. Questo però cosa ha generato? Ha generato la modifica degli spazi interni, di un arretramento di 40 cm di un muro rispetto a un altro, e quindi l'aggiornamento di tutti gli elaborati, a cascata.

*Interventi fuori ripresa microfonica*

A demolizione avvenuta, sì.

### **Il Presidente MANCA Antonio**

Grazie, Assessore.

Consigliera Mura, è soddisfatta?

### **La Consigliera MURA Michela**

Partito Democratico

Allora, parzialmente, perché mi sono rimaste delle perplessità.

Giustamente ci ha fatto il cronoprogramma dei lavori, come sono andate le cose, ci ha fatto anche una lezione sui finanziamenti PNRR, quanto è complicato ottenerli, quanto si è stati bravi a presentare il progetto e a farsi trovare pronti. Io dico: per fortuna sono molto controllati questi progetti, l'esecuzione dei progetti è molto controllata, e per fortuna si scrive anche da dove vengono i soldi, e che l'Europa non è soltanto quella brutta e cattiva che spesso si dice, ma è anche quella da cui prendiamo i soldi per realizzare tante cose.

Quelli che potevano sembrare degli elementi di criticità, per me sono invece degli elementi positivi.

L'altra cosa che metto in evidenza è: dal suo cronoprogramma risulta che è stata eseguita una demolizione, prima l'amianto, poi la demolizione dell'edificio, che si è conclusa ai primi di settembre, giusto?

*Intervento fuori ripresa microfonica*

Ecco, a dicembre ci si è accorti, a fondamenta già realizzate, che i muri perimetrali non corrispondevano; c'era un po' più tempo per rendersene conto, già dalla demolizione forse avremmo potuto guadagnare altri mesi.

Così, da profana, mi viene da pensare: io demolisco, mi rendo conto che c'è una sagoma diversa da quella che invece era stata progettata, e allora intervengo; quindi se intervengo mentre si stanno eseguendo le opere, se corro ai ripari mentre si stanno eseguendo le opere, poi non c'è nessun rallentamento in corso d'opera.

Detto questo, che ovviamente mi fa piacere che tutto vada a risolversi in tempi brevi, che effettivamente i lavori non siano interrotti, come a noi apparentemente pare, e che quindi verranno rispettate le scadenze, mi preme mettere in evidenza la pericolosità del cantiere, la pericolosità delle transenne che sono puntualmente a terra e che costringono i passanti a passare per strada in una zona molto trafficata. Ora, ne sono a conoscenza io che abito dall'altra parte del paese, voi che venite tutti i giorni in Comune, vi affacciate alla finestra, vedete quello che sta succedendo di fronte, è possibile che ancora una volta i cantieri non siano tenuti in sicurezza, così come è stato denunciato dalla Consigliera Meloni durante le comunicazioni?

Su questo occorrerebbe mettere un po' di attenzione.

Grazie per la risposta, Assessore Meloni.

**Il Presidente MANCA Antonio**

Prego, Assessore, ha diritto a una breve replica.

**L'Assessore MELONI Emanuele**

Lavori pubblici, Servizi tecnologici, Servizio igiene e raccolta rifiuti,  
Trasporti, Bilancio e Tributi

Sì, sarò velocissimo.

A settembre la fine delle demolizioni, due mesi per accorgersi della presentazione, o della necessità di elaborare l'aggiornamento degli elaborati, potrebbe anche sembrare un tempo lungo, ma forse anche per questo i lavori non sono mai andati in sospensione, è proprio per questo, perché visto che è lo stesso esecutore che si fa carico della variante, della predisposizione di nuovi progetti, per noi non può essere una responsabilità della nostra Amministrazione.

Così come a me risulta che quelle transenne siano cadute una volta, è vero, così come mi risulta pure che tempo un'ora quelle transenne, anche perché ne ho documentazione fotografica, siano state riposizionate.

In più aggiungo che nei cantieri non solo esiste la figura della direzione lavori, ma esiste anche la figura del coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione; è una persona pagata e che, quindi, lui ha il compito di dover vigilare, andare a predisporre un elaborato, proprio specificando quelle che saranno le caratteristiche della sicurezza che verranno messe in opera all'interno del cantiere, per cui, c'è un RUP che in qualche modo di tutte queste cose ne tiene conto.

Io non ho notizia di crolli successivamente a quel giorno lì, generati dal vento, che hanno buttato giù anche delle piante a Cagliari; comunque andiamo avanti.

La buona notizia è che i tempi saranno rispettati, io, come sempre dico, ho ben chiaro l'obiettivo che vogliamo raggiungere e quello lo raggiungeremo; se servirà qualche settimana in più, non importa, l'importante è raggiungere l'obiettivo, l'importante è non rischiare la revoca del finanziamento.

Pure per me sono positivi questi controlli, non solo qua, lo faccio anche nel mio lavoro, però è proprio per questo che l'attenzione è alta.

**PUNTO N. 1** - *Convenzione ex articolo 30 del D.lgs. n. 267/2000 per l'avvio e la gestione delle funzioni e dei servizi previsti nel Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona.*

### **Il Presidente MANCA Antonio**

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno, avente a oggetto: *"Convenzione ex articolo 30 del Decreto legislativo n. 267/2000 per l'avvio e la gestione delle funzioni e dei servizi previsti nel Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona"*.

La parola alla Sindaca per illustrare il testo.

### **La Sindaca SECCI Maria Paola**

Buonasera a tutti i presenti in Aula e a chi ci segue da casa.

Oggi siamo chiamati a deliberare l'accordo per l'adozione del Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona per il triennio 2025/2026/2027, che è stato sottoscritto in sede di Conferenza di servizi, riunitasi in data 20 dicembre 2024.

Chi ha sottoscritto il Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona, il cosiddetto PLUS 21 Cagliari, sono i Sindaci dei Comuni di Monastir, Monserrato, Nuraminis, Quartucciu, Selargius, Sestu, Settimo San Pietro, Ussana, il rappresentante legale della ATS Sardegna e il rappresentante della Città Metropolitana di Cagliari.

Inoltre siamo chiamati a deliberare la convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi previsti nel suddetto Piano Locale dei Servizi alla Persona per il triennio 2025/2027, che è stato allegata a questa delibera.

Noi conosciamo il PLUS e soprattutto le linee guida, che la Regione ha emanato con delibera numero 4032 del 6 ottobre 2011, e che sono ancora vigenti, ci dice che i PLUS prevedono un unico Comune capofila, deputato attraverso l'Ufficio di Piano, che si occupa della gestione di tutte le attività previste nella programmazione dell'intero Distretto, così come previsto dalla suddetta Legge regionale.

Le linee guida ci dicono anche che è prevista una programmazione triennale, la possibilità di assegnare il ruolo di Comune capofila a rotazione, a seguito di appositi accordi in sede di Conferenza dei servizi.

Questa Conferenza dei servizi si è riunita, in questo caso, per il trasferimento del PLUS da Selargius a Sestu, in data 20/12/2024, così sempre come previsto dalla Legge regionale 23/2005, e in ottemperanza alle predette linee guida.

Sottoscritto questo accordo per l'adozione del Piano Locale, è volontà dei Comuni, firmatari l'accordo, di realizzare e assicurare nel proprio ambito territoriale una gestione unitaria del sistema locale degli interventi, servizi socioassistenziali, e di tutte quelle azioni per l'integrazione con le attività sociosanitarie, attraverso una condivisione del sistema di regole, per organizzare meglio i servizi e l'accesso degli utenti, e organizzare le risorse economiche, professionali, strutturali, nonché tutta la gestione amministrativa e contabile, oltre al monitoraggio e alla



rendicontazione, atteso che la gestione associata assicura unitarietà ed uniformità al sistema locale, e garantisce la qualità dei servizi offerti e il contenimento dei costi.

Gli enti firmatari di questo accordo, scegliendo la gestione associata, hanno deciso di collaborare, e abbiamo visto che all'interno della convenzione è specificato il ruolo che hanno le diverse strutture del PLUS, che si articola in quattro sub-ambiti: una è la Conferenza dei servizi, che si occupa prevalentemente dell'organizzazione politica e istituzionale; poi c'è la Cabina di regia, che è l'organo che ha le competenze esecutive; l'Ufficio di Piano, struttura tecnico-amministrativa; poi vi è anche la delega delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali al Comune di Sestu, che opera, in questo caso, dal 1° febbraio quale Ente capofila, che agisce in luogo e per conto degli altri deleganti.

Questo accordo, che è stato stipulato dopo una reggenza e un commissariamento da parte della Regione per quanto riguarda il PLUS 21 Cagliari del Comune di Settimo, ha funzionato per tre anni nel Comune di Selargius, ora, con un accordo e con una modalità di intenti da condividere con tutti gli altri Comuni, passa al Comune di Sestu.

Diciamo che questa gestione è risultata non sicuramente la migliore, perché si prospetta anche e si è parlato tantissimo in Regione di elaborare altre linee guida per la gestione, anche con altre forme, quindi non con l'alternanza dei Comuni, che in questo caso saranno solo in tre ad alternarsi, quindi i Comuni più grossi, anziché tutti gli otto Comuni del PLUS, quindi Selargius, Sestu e Monserrato, e si pensa ad altre forme associate, per il momento però questa c'è sembrata e ci sembra anche la via migliore per gestire tutti i servizi, che al momento sono stati effettivamente efficaci.

Come avete visto, nella convenzione ci sono declinati anche qual è il ruolo di ogni Ufficio che vi ho elencato prima, dell'Ufficio di Piano che opera sulla base degli indirizzi politico amministrativi che vengono definiti dai Comuni del Distretto, dalla Città Metropolitana e dall'Azienda Sanitaria Locale; quindi tutto il coordinamento tecnico delle politiche sociali e sanitarie per quell'ambito. E promuove tutti gli interventi sociali e sanitari, e regola i servizi e gli interventi in modo omogeneo su tutto il territorio, quindi su tutti gli otto Comuni.

Vi è anche precisato, e questo è importante dirlo, quali sono gli appalti in essere. Questo è importante, capire che il sistema si regge soprattutto su appalti esterni, che agevolano e comunque aiutano e coordinano le diverse attività che il PLUS svolge. Molti di questi sono in scadenza, scadranno tra il '25 e l'inizio del '26; la maggior parte, purtroppo per noi che stiamo acquisendo questo compito, scadranno durante il 2025: c'è il servizio al Punto Unico di Accesso, che scadrà il 31 maggio del 2025; il supporto gestione interventi legati alle misure di contrasto alla povertà, quindi REIS e ADI, e scade il 31 maggio 2025, perché era stato fatto contestualmente a quello del Punto Unico di Accesso; l'assistenza domiciliare, segretariato sociale, assistenza specialistica, scade al 31/12/2025; poi vi è la realizzazione dei progetti di vita indipendente, che è in vigore sino al 30 settembre del 2025, insieme all'appalto del Centro per la famiglia; mentre gli interventi a favore degli anziani scadranno il 31 maggio 2025.

Perché vi ho detto questo? Perché tutti questi servizi al momento rimarranno tutti localizzati a Selargius, per un accordo interno, però nel momento in cui verranno bandite le gare, potranno avere anche un'altra destinazione perché, come avete visto, il PLUS continua a lavorare anche se gli appalti non sono tenuti nel Comune, insomma che in quel momento è capofila.

Io ho terminato, penso di aver terminato, sono a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Grazie.

**Il Presidente MANCA Antonio**

Grazie a lei.

Ci sono richieste di chiarimento? Prego, Consigliera Crisponi.

**La Consigliera CRISPONI Annetta**

Articolo Uno

Sì, vorrei gentilmente sapere in quali locali del Comune di Sestu verranno ospitati gli Uffici del PLUS.

**Il Presidente MANCA Antonio**

Ci sono altre richieste di chiarimento? Non ci sono altre richieste di chiarimento.

Prego, Sindaca, può rispondere.

**La Sindaca SECCI Maria Paola**

Sì, effettivamente questa domanda è nata anche in Commissione, ed è giusto rispondere per chiarire anche ai cittadini quale sarà la destinazione, non dei - come ho spiegato anche in prefazione - quale sarà la destinazione di tutte queste imprese o cooperative che lavorano, ma quale sarà la destinazione delle persone che lavorano all'Ufficio di Piano, che al momento attuale sono quattro e saranno destinate dove c'è il Segretariato sociale in questo momento, che è al Centro giovani, quindi negli orari prevalentemente della mattina, dove non ci sono attività per i ragazzi e normalmente rimane chiuso.

Purtroppo non ci sono locali, Sestu non è dotata di locali, anche facendo un calcolo con tutti i Comuni del PLUS 21 e pensando anche di prendere in affitto dei locali, al momento la spesa non sembrerebbe compatibile. Abbiamo però già avviato interlocuzioni con la Regione e probabilmente potrebbero inserire delle risorse per ovviare a questa difficoltà.

Questa è la situazione e cercheremo di gestirla al meglio, contando sempre sulle grandi competenze che ci sono all'interno dei Servizi sociali; in questo momento noi abbiamo ben cinque assistenti sociali, e quindi contiamo di gestirlo poi oltretutto con la nuova PO, che sostituirà Sandra. Non sarà facile, però siamo sicuri di riuscire, ripeto, con tutte le esperienze maturate, anche con la gestione complessiva del PLUS 21, a superare sicuramente il momento iniziale, che è quello più difficile.

È in corso anche una interlocuzione, domani la renderemo anche ufficiale, di una proroga, anche formale, per il passaggio delle consegne. Non ce ne sarebbe stato neanche bisogno, però lo vogliamo fare, anche dal punto di vista formale, col Comune di Selargius, in modo tale da continuare a lavorare in continuità.

## **Il Presidente MANCA Antonio**

Bene, apriamo la fase della discussione. Chi vuole intervenire? Prego, Consigliera Crisponi.

## **La Consigliera CRISPONI Annetta**

Articolo Uno

Inizio dicendo che sono stupita che la presentazione del punto non sia stata fatta dall'Assessore Serrau, che è l'Assessore alle Politiche sociali, che ha la delega su questo argomento; quindi mi avrebbe fatto piacere sentir parlare l'Assessore, perché in Commissione la Sindaca ci disse che non era presente per motivi giustificati, ma che in Consiglio comunale sarebbe intervenuto.

Stiamo parlando di un momento cruciale in cui la gestione PLUS passa dal Comune di Selargius a quella di Sestu, e passa in un momento in cui il Comune di Sestu vive una grande difficoltà, perché è andata via la Responsabile di Settore che gestiva i Servizi sociali, e non solo, e non è stata ancora sostituita. Dobbiamo ricordare che praticamente la Responsabile di Settore è anche, diciamo, colei, o colui che coordina comunque i lavori del PLUS. Quindi spostare un impegno così importante al Comune di Sestu in un momento in cui non abbiamo neanche una Responsabile di Settore per i Servizi sociali, è una cosa abbastanza critica.

Non parliamo poi dei locali. Ho voluto ripetere la domanda, perché nei locali del Centro Giovani attualmente, durante la mattina, sono ospitate le operatrici del Segretariato sociale, che è uno dei servizi più importanti, anche per numero di pratiche, fra quelli gestiti dai Servizi sociali.

Quindi, non ho ben chiaro come riuscirete a distribuire il personale, e voglio evidenziare che ancora una volta una cosa va a discapito, dell'altra perché è vero che il Centro Giovani lavora soprattutto di pomeriggio, quando lavora, ma niente vieta che si possano realizzare delle iniziative anche la mattina; cosa che adesso è impossibile proprio perché i locali sono affidati...sono, diciamo, occupati dal Segretariato sociale.

Considerate, che ha detto la Sindaca, che attualmente le persone che sono adibite all'Ufficio di Piano sono quattro, ma leggendo la convenzione si legge chiaramente che entro marzo diventeranno sei, perché una dovrebbe essere messa a disposizione dal Comune di Selargius e l'altra dal Comune di Monserrato, che sono i Comuni più grandi che fanno parte del PLUS 21.

Quindi, diciamo che ci stiamo muovendo in un quadro di grandissima incertezza, e ci stiamo muovendo anche in un quadro di proroga che non finisce più, perché abbiamo, ce l'ha ricordato anche la Sindaca, questa Legge che istituisce il Piano Locale dei Servizi alla Persona risale al 2005, è stata approvata in Consiglio regionale nel 2005, è diventata operativa realmente, in maniera efficace nel 2011, quando sono state emanate le linee guida triennali; queste linee guida continuano a permanere dal 2014, dal 2011. Stiamo andando di proroga in proroga, malgrado sia stato evidenziato da tutti i PLUS, non soltanto dal PLUS 21 che è quello che comprende il Comune di Sestu, ma da tutti i PLUS della Sardegna che c'erano evidenti e pesanti problemi di gestione, che adesso si sono alleggeriti perché i vincoli della finanza pubblica sono diventati meno stringenti, ma negli anni della strettoia più grossa, quelli del Governo Monti, per il Comune di Sestu è stato veramente un grossissimo problema, perché i costi del PLUS andavano addirittura ad impattare

sugli equilibri del Comune di Settimo per quanto riguarda il Piano di stabilità. Quindi stiamo parlando veramente di questioni importanti.

Quando in quegli anni si era chiesto a un docente universitario, specialista proprio delle forme di gestione associata, di redigere uno studio, e da questo studio si era praticamente dedotto, c'era stato presentato nel PLUS, che era possibile adottare anche forme di gestione diverse, che avrebbero avuto certamente bisogno di una contribuzione, in termini di fondi, maggiore da parte della Regione.

Questo non è stato fatto e siamo arrivati ad oggi, in cui i Comuni praticamente scansano questa responsabilità, per quanto è possibile, ma, come è successo al Comune di Sestu, prima o poi la devono prendere.

Questa è davvero una cosa preoccupante, perché stiamo parlando, appunto, del Piano Locale dei Servizi alla Persona, cioè il nocciolo più importante dei Servizi sociali; gran parte delle misure dei Servizi sociali, che riguardano la popolazione, vengono gestite in forma associata, perché? L'ha ricordato prima la Sindaca, perché sicuramente è più economico, perché sicuramente è più efficiente, perché garantisce uniformità anche di prestazioni che vanno a beneficio degli utenti, che sono le fasce più deboli della popolazione, e perché assicurano anche dei risparmi, che poi vengono ugualmente impiegati per i Servizi sociali.

Quindi, stiamo parlando di una parte dei Servizi erogati dai Comuni, che è fondamentale; noi tutti gli anni, quando discutiamo il bilancio, vediamo qual è la voce dei Servizi sociali: è grossissima, è circa un terzo del bilancio. Quindi stiamo parlando davvero di cose molto importanti, e vedere l'inerzia della politica intervenire su tutto questo per rendere agevole per i Comuni la questione di tutto questo, scoraggia.

Io, siccome in tutti questi anni ho chiesto ripetutamente: "Ma è stato fatto qualcosa?", e l'ho chiesto anche alla Sindaca in Commissione, la Sindaca mi ha detto che era pronta una bozza di riforma in Consiglio regionale, guardate, ho fatto veramente il diavolo a quattro per avere questa bozza, e io non l'ho avuta.

Quindi, continuo a pensare che sia la stessa bozza, che era imminente, in approvazione nel 2014/2015; quindi sono veramente molto pessimista. E questa la dice lunga, insomma, su come la politica tratti questi temi.

Per quanto riguarda, diciamo, un giudizio più - se vogliamo - tecnico politico sul PLUS, il mio giudizio, anche per l'esperienza che ho avuto, è assolutamente positivo, per quello che dicevo prima, perché il fatto di gestire in forma associata i Servizi, significa dare maggiori garanzie ai lavoratori che erogano i Servizi, ma soprattutto agli utenti finali, e riuscire anche a mettere in rete tutte le buone pratiche che negli anni i Comuni hanno sviluppato, e che quindi sono diventate patrimonio comune, perché quando si riunisce l'Ufficio di Piano, si riuniscono i Responsabili delle Politiche sociali di tutti i Comuni, che portano i problemi, ma portano anche a volte esperienze e anche soluzioni.

Attualmente i servizi che sono attivi ed erogati dal PLUS sono il Segretariato sociale, che riguarda tutte le pratiche che riguardano soprattutto i minori, o le persone con handicap; l'assistenza domiciliare; il punto unico di accesso per quando si fanno domande che riguardano appunto le prestazioni sociosanitarie; l'Home Care Premium, che è un servizio erogato dall'INPS attraverso appunto i Comuni o il PLUS, in questo caso; il Centro per la famiglia, che è un Centro che è stato molto utile perché fornisce un servizio di supporto psicologico, e non solo, alle famiglie,

e che spesso ha supplito anche a carenze di altri servizi erogati nel territorio, non ultimo per esempio il servizio della neuropsichiatria. Noi sappiamo quali sono i numeri che riguardano la neuropsichiatria a Sestu, e sono veramente numeri importanti, e purtroppo per molti aspetti il servizio offerto dall'ASL non riesce a colmare tutta una serie di esigenze, che invece vengono erogate diciamo dal Centro per la famiglia, anche se questo non dovrebbe essere diciamo il suo focus, tuttavia lo fa.

Il pronto intervento sociale, il “Dopo di noi”, il “Ritornare a casa”, i progetti di vita individuale; insomma tutta una serie di servizi che servono a migliorare la qualità della vita della comunità, e soprattutto a migliorare la qualità della vita delle persone che sono più in difficoltà, difficoltà economica, difficoltà di salute, difficoltà anche di relazione, e che lavorano alla coesione sociale.

Tutto questo è molto importante, io spero che si trovi una soluzione definitiva per quanto riguarda i locali per il PLUS, che non penalizzi gli altri servizi erogati dai Servizi sociali di Sestu, perché vorrei ricordare all'Assessore, e gli raccomando molta attenzione su tutto questo, che dopo aver perso l'ex asilo nido Emanuela Loi, destinato ad altro, era dei Servizi sociali, dopo aver perso questi locali, che sono stati demoliti perché si farà la Casa della Musica, ma quello che è grave è che voi avete chiuso il Centro che ospitava gli anziani di via Fiume col pretesto della ristrutturazione, e invece i locali sono stati occupati dalla Scuola Civica di Musica.

Tutto...

**Il Presidente MANCA Antonio**

Riattivi il microfono e concluda, gentilmente; grazie.

**La Consiglieria CRISPONI Annetta**

Articolo Uno

Sono locali dei Servizi sociali e devono essere garantite le prestazioni del Sociale all'interno di quei locali, non la Scuola Civica di Musica.

Ormai per la Caserma non ci possiamo fare niente, è diventata la Caserma degli otto Carabinieri, che c'erano anche prima; però il problema è che noi non abbiamo servizi, locali per i Servizi sociali, e questo paese ne ha veramente bisogno perché lei sa meglio di me quali sono i numeri degli interventi che vengono fatti per i bambini, per le famiglie in difficoltà, per la psichiatria, per tutti quei casi che lei conosce quanto me, per cui abbiamo bisogno di locali per i Servizi sociali e di servizi potenziati per il Sociale.

Quindi, non facciamoci scippare i locali, Assessore.

Grazie.

**Il Presidente MANCA Antonio**

Grazie a lei.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Pisu.

**Il Consigliere PISU Fabio**

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Intervengo anch'io in merito al PLUS per l'importanza del tema, importanza evidenziata anche dalla mia precedente comunicazione, nonché dalle premesse della proposta di delibera e da quanto detto dalla Consigliera Crisponi, che condivido.

Per il triennio 2025/2027 l'Ente capofila sarà il Comune di Sestu, ci auspichiamo una buona gestione, sia a livello unitario con gli altri Comuni, sia a livello locale, in quanto quei Servizi alla Persona, che ho segnalato prima in fase di comunicazione, sono anche materia dello stesso PLUS.

Si evince, per esempio, che il Comune di Selargius, precedente capofila, continuerà fino al prossimo 31 marzo, c'è scritto nella delibera, 31 marzo, a garantire interventi a favore degli anziani. Ci auspichiamo che anche il Comune di Sestu faccia partire al più presto i propri servizi riservati a questa fascia di età.

Inoltre, ho segnalato precedentemente l'assenza di servizi comunali ricreativi aperti alle persone con disabilità. Ribadisco che in passato ragazzi, ventenni e trentenni, potevano accedere alle stesse attività, organizzate per i giovani presso il Centro giovanile Giovanni Spiga, ma oggi non è così; e questo è molto grave.

Ci auspichiamo che il nostro Comune inserisca un servizio che preveda la loro partecipazione. Bisogna puntare all'inclusione, bisogna evitare che ci siano vincoli nella partecipazione delle persone con disabilità.

Vogliamo servizi socioeducativi aperti e inclusivi.

Ci auspichiamo, infine, che il PLUS possa essere messo in condizione di lavorare nel migliore dei modi.

Certo che le premesse non sono buone, in quanto destinando il Centro giovani agli Uffici del PLUS, togliendo ulteriori spazi ai ragazzi, alle ragazze e agli operatori della Cooperativa che si aggiudicherà la gara d'appalto, che si spera sia imminente, si va a creare dei disservizi. La speranza è che almeno non si limiti l'attività del Centro, anche nei tempi, oltre che negli spazi.

Grazie per l'attenzione.

**Il Presidente MANCA Antonio**

Grazie, Consigliere.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alla dichiarazione di voto. Ci sono interventi in dichiarazione di voto? Prego, Consigliera Crisponi.

**La Consigliera CRISPONI Annetta**

Articolo Uno

Sì, allora, in coerenza con quello che ho detto prima, naturalmente il mio voto sarà favorevole, con le raccomandazioni che ho fatto e che rinnovo.

**Il Presidente MANCA Antonio**

Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, mettiamo ai voti la proposta di delibera.

Quindi, chiedo ai Consiglieri di esprimersi, con votazione elettronica, sull'approvazione del provvedimento appena discusso.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Quindi con... scusate, quindi con 18 voti favorevoli e 1 voto contrario, il Consiglio approva.

Si vota, quindi, l'immediata eseguibilità, con le medesime modalità.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Con 18 voti favorevoli e 1 voto contrario, il provvedimento è immediatamente eseguibile.

Abbiamo trattato tutti i punti all'ordine del giorno, dichiaro...

*Interventi fuori ripresa microfonica*

No, no assolutamente no.

*Interventi fuori ripresa microfonica*

Faccia...faccia la comunicazione.

### Risultati votazioni

Consiglio comunale del 30/01/2025

Convenzione ex articolo 30 del D.Lgs n. 267/2000 per l'avvio e la gestione delle funzioni e dei servizi previsti nel Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona. - 30/01/2025 20:09				
Quorum	Tipo	Votanti	Assenti	Esito
Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)	Palese	19	2	Approvato
Favor.		Contrari		Astenuti
18		1		0
Consigliere				Voto
Antonio Argiolas				<div>Si</div>
Francesco Argiolas				<div>Si</div>
Valentina Collu				<div>Si</div>
Annetta Crisponi				<div>Si</div>
Ignazia Ledda				<div>Si</div>
Antonio Loi				<div>No</div>
Antonio Manca				<div>Si</div>
Maurizio Meloni				<div>Si</div>
Valentina Meloni				<div>Si</div>
Michela Mura				<div>Si</div>
Giuseppe Picciau				<div>Si</div>
Fabio Pisu				<div>Si</div>
Silvia Pitzianti				<div>Si</div>
Federico Porcu				<div>Si</div>
Maria Paola Secci				<div>Si</div>
Rosalia Sechi				<div>Si</div>
Francesco Serra				<div>Si</div>
Ilario Corona				<div>Si</div>
Riccardo Pieretti				<div>Si</div>
Giulia Argiolas				<div>Assente</div>
Alberto Pili				<div>Assente</div>



### Risultati votazioni

Consiglio comunale del 30/01/2025

Immediata eseguibilità Convenzione ex articolo 30 del D.Lgs n. 267/2000 per l'avvio e la gestione delle funzioni e dei servizi previsti nel Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona. - 30/01/2025 20:10				
Quorum	Tipo	Votanti	Assenti	Esito
Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)	Palese	19	2	Approvato
Favor.	Contrari	Astenuti		
18	1	0		
Consigliere				Voto
Antonio Argiolas				<input type="text" value="Sì"/>
Francesco Argiolas				<input type="text" value="Sì"/>
Valentina Collu				<input type="text" value="Sì"/>
Annetta Crisponi				<input type="text" value="Sì"/>
Ignazia Ledda				<input type="text" value="Sì"/>
Antonio Loi				<input type="text" value="No"/>
Antonio Manca				<input type="text" value="Sì"/>
Maurizio Meloni				<input type="text" value="Sì"/>
Valentina Meloni				<input type="text" value="Sì"/>
Michela Mura				<input type="text" value="Sì"/>
Giuseppe Picciau				<input type="text" value="Sì"/>
Fabio Pisu				<input type="text" value="Sì"/>
Silvia Pitzianti				<input type="text" value="Sì"/>
Federico Porcu				<input type="text" value="Sì"/>
Maria Paola Secci				<input type="text" value="Sì"/>
Rosalia Sechi				<input type="text" value="Sì"/>
Francesco Serra				<input type="text" value="Sì"/>
Ilario Corona				<input type="text" value="Sì"/>
Riccardo Pieretti				<input type="text" value="Sì"/>
Giulia Argiolas				<input type="text" value="Assente"/>
Alberto Pili				<input type="text" value="Assente"/>

**La Consigliera MURA Michela**

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Chiedo semplicemente, visti i Regolamenti importanti che avremo da aggiornare, tra cui il Regolamento della Consulta giovanile, il Regolamento per le fototrappole, il Regolamento sulle antenne, chiedo che la Commissione competente venga regolarmente convocata e si metta a lavorare sui Regolamenti importanti per il nostro Comune.

Grazie.

**Il Presidente MANCA Antonio**

La ringrazio perché mi dà la possibilità di darle una notizia: gli Uffici stanno lavorando e al più presto verranno convocate tutte le Commissioni, di cui lei trattava. Grazie per avercelo ricordato.

Andiamo avanti.

Dichiaro conclusa la Seduta e auguro a tutti una buona serata

**ALLE ORE 20.<sup>12</sup> IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA**

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

**IL PRESIDENTE**  
*Sig. Manca Antonio*

**LA SEGRETARIA GENERALE**  
*Dott.<sup>ssa</sup> Maria Antonietta Cannas*

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali  
Prot. n° \_\_\_\_\_

Sestu, \_\_\_\_\_

**LA SEGRETARIA GENERALE**  
*Dott.<sup>ssa</sup> Maria Antonietta Cannas*